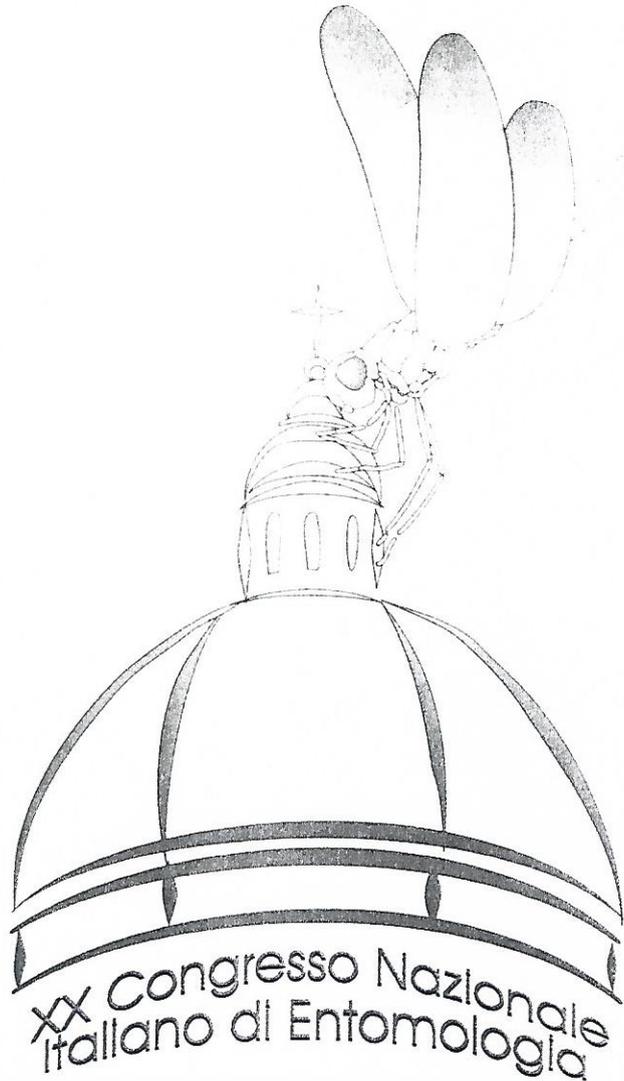


XX Congresso Nazionale Italiano di Entomologia
Perugia - Assisi 13-18 Giugno 2005



CEREBRIO PANCIENS VTERO
AD ORDIS ORIGINE
TENENT



Proceedings

DISTRIBUZIONE STAGIONALE E INCIDENZA SANITARIA DI
CEPHALONOMIA GALLICOLA (HYMENOPTERA : BETHYLIDAE) IN
UMBRIA.

M. Principato¹, G. Spinelli², I. Moretta³, F. Lisi³ & N. Samra³

¹ Dipartimento di Scienze Biopatologiche ed Igiene delle Produzioni Animali e Alimentari, Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Veterinaria, Perugia, Italia.

² Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale, Fac.di Scienze MM.FF.NN.Perugia

³ Medico Veterinario

Cephalonomia gallicola (Ashmead,1887) (= *xambeni* Girad,1898 = *strandii* Hoffer, 1936) è un imenottero *Bethylidae* diffuso in Italia settentrionale dal Friuli-Venezia Giulia all'Emilia-Romagna. Non è mai stato segnalato in Umbria. Inoltre non se ne conosce né il periodo di diffusione stagionale, né il rilievo sanitario nel nostro Paese. Il monitoraggio di questo insetto è avvenuto attraverso l'Esame Diretto delle Polveri Ambientali (EDPA) di abitazioni nelle quali ci venivano segnalati ricorrenti episodi di dermatite strofuloide. Con tale metodica, eseguita per impregnazione alcolica e flottazione con NaCl, è stato possibile seguire l'andamento stagionale *indoor* di questa specie per tre anni consecutivi. La comparsa di *C. gallicola* all'interno delle abitazioni, è stata da noi sempre strettamente correlata, in tutti i 78 episodi di dermatite ricorsi alla nostra attenzione, alla presenza di tarli dei mobili, prevalentemente *Anobium punctatum*. La sua diffusione inizia nel mese di giugno e si protrae fino a settembre, con un picco in agosto. Gli episodi di dermatite, che iniziano quasi sempre a metà giugno, si manifestano con maggiore gravità in luglio-agosto e sono caratterizzati da vescicole biancastre, circondate da un alone eritematoso, localizzate soprattutto al tronco, in quelle aree cutanee segnate dagli elastici della biancheria intima. Talora sono attaccati i fianchi, le ascelle e la base del collo, più raramente la regione inguinale e genitale, mai gli arti al di sotto del ginocchio e il viso. Il prurito è intenso, specialmente quando fa molto caldo e la cute è umida per il sudore. Una volta diagnosticati, tutti gli episodi di infestazione sono stati risolti con la completa rimozione dei mobili attivamente tarlati ed un unico trattamento di disinfestazione ambientale per gasificazione. Nei casi in cui il legname tarlato non veniva rimosso, ma era solo trattato *in loco* con soluzioni antitarlo per iniezione, seppure si rilevasse una evidente diminuzione nel numero delle lesioni cutanee prodotte dall'insetto, non si otteneva mai la completa e definitiva risoluzione dell'infestazione. In base ai rilievi da noi effettuati in questi ultimi anni attraverso l'EDPA riteniamo che la dermatite da *C. gallicola* debba oggi considerarsi una parassitosi tipicamente estiva e frequente in Umbria all'interno di abitazioni nelle quali siano presenti mobili tarlati.

Parole chiave: tarlo, dermatite, Esame Diretto delle Polveri Ambientali, abitazioni.